

TAR LAZIO

Bonus Sud, tredicesime in stand-by

Prorogato fino al 18 maggio lo stop al messaggio Inps che limitava lo sconto

M.Piz.

Secondo semaforo rosso del Tar del Lazio (Sezione terza quater) all'applicazione solo parziale sulle tredicesime dell'esonero contributivo previsto dalla decontribuzione Sud per i lavoratori in regime di somministrazione e quelli marittimi.

Con un'ordinanza pubblicata il 4 marzo i giudici amministrativi hanno accolto, infatti, l'istanza cautelare promossa dall'Ancl per prolungare lo stop al messaggio Inps 72/2021, pubblicato l'11 gennaio scorso e già sospeso una prima volta con decreto del Tar, sempre per iniziativa del sindacato dei consulenti del lavoro, il quale per il ricorso aveva organizzato un gruppo di datori di lavoro.

In forza del nuovo atto, l'efficacia del documento resta ora in stand-by fino all'udienza di merito, che è stata fissata per il 18 maggio .

L'agevolazione contenuta nell'articolo 27 del decreto Agosto (Dl 104/2020) per il trimestre ottobre-dicembre 2020 prevede un taglio contributivo del 30% (eccetto i premi Inail) a favore dei datori privati con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La legge 178/2020 (Bilancio 2021) ha poi esteso fino al 31 dicembre 2029 l'efficacia del provvedimento, per il quale si attende ancora l'ok della Commissione Ue.

Nel messaggio, l'Inps aveva riconosciuto la possibilità di alleggerire il carico contributivo sulle tredicesime solo per la quota relativa ai tre mesi interessati dal provvedimento: una scelta contestata dai professionisti. Resta quindi sospesa anche l'indicazione contenuta nel documento sulle modalità di rideterminazione dell'importo oggetto di esonero da parte dei datori che avessero già effettuato il calcolo sull'intera tredicesima mensilità, con restituzione della maggior somma prevista nelle denunce di competenza gennaio 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.Piz.